BERBRAND SRL

L'azienda ha sviluppato internamente un sistema di gestione delle etichette RFiD completamente integrato con il gestionale aziendale. Il progetto è stato realizzato con tecnologie web ed è perciò coerente con il paradigma della "Internet of things".

AZIENDA E SETTORE DI ATTIVITÀ

Berbrand, azienda del settore tessile dal 2002, fa della sostenibilità e della qualità dei propri prodotti il principale punto di forza. Per questo, il monitoraggio e la certificazione degli aspetti della filiera sono da sempre temi di primario interesse.
Per aumentare il grado di visibilità e controllo proprio su tali attività di produzione dei bottoni, Berbrand ha deciso di introdurre un nuovo sistema di tracciabilità, sviluppato all'interno del progetto T.O.P. (TrackingOriginalProducts) e si è dotata di una sua divisione interna che sviluppa gestionali ed applicativi web based (market place) per il settore moda.
L'applicativo b2luxry, per la gestione della logistica e del ciclo attivo, è stato utilizzato dalla società fino al 2009, quando si è optato per l'acquisto di un gestionale ERP di mercato, allo scopo di iniziare un processo di aggregazione delle unità operative italiane ed asiatiche.

IL PROGETTO DI INNOVAZIONE

Motivazione

L'attività di produzione dei bottoni è caratterizzata da diverse fasi di produzione, incluse numerose personalizzazioni e variabili che comportano un elevato numero di referenze (superiore a 100.000), di movimentazioni e di lavorazioni, eseguite anche in conto terzi, presso laboratori distribuiti su una vasta area geografica, dal Vietnam all'Italia.
Da qui, la necessità di adottare un'applicazione che preveda l'identificazione dei bottoni, confezionati e movimentati in lotti posti in appositi sacchetti plastici trasparenti, tramite tecnologia RFId, in grado anche di certificarne l'autenticità.

Progetto

L'applicazione prevede la scrittura, durante la prima fase di produzione, di un'etichetta RFId applicata direttamente ai sacchetti dagli addetti alle operazioni di imballaggio delle varie unità produttive. In questo modo è possibile tenere traccia, in primo luogo, della posizione del lotto all'interno della filiera (fase di prelievo della risorsa e di produzione) ed, in secondo luogo, della storia del bottone (anche successiva alla consegna per semplificare la gestione del post-vendita).Terminate le lavorazioni, all'arrivo nell'unità logistica – situata in Italia – viene eseguito un controllo a scatola chiusa sulla correttezza del contenuto, accompagnato da un controllo standard di tipo qualitativo su un campione di ogni singolo lotto, evidenziando eventuali difformità rispetto a quanto atteso, sia in entrata che in uscita. Ogni lotto di prodotto, potrà essere identificabile fino alla conchiglia d'origine con un semplice palmare o cellulare con tecnologia di lettura barcode o RFId, a garanzia anche di eventuali contraffazioni.

Risultati ottenuti

Il nuovo sistema consente la velocizzazione delle operazioni di gestione della merce in ricezione/spedizione con un abbattimento del 50% dei tempi di gestione della merce in arrivo dalle unità produttive ed anche la velocizzazione degli interventi legati alla logistica, registrando automaticamente i diversi passaggi di stato e verificando la completezza delle operazioni svolte rispetto a quelle pianificate.

Le conoscenze e l'esperienza maturata nel progetto ed il know-how di Berbrand e del partner Sait saranno trasferite ad un progetto di piattaforma B2B internazionale per il settore moda.

Il progetto, attualmente in fase di programmazione, vede coinvolti oltre a BB e SAIT un partner istituzionale a livello lombardo ed un player del settore comunicazione/fashion di New York (USA).

L'ESPERIENZA TRASFERIBILE

La tracciabilità ed il controllo su tutta la filiera sono problemi di qualunque azienda del manifatturiero e del commercio. La soluzione di Berbrand è particolarmente accessibile per le PMI (in questo senso copre un gap di offerta anche e soprattutto dal punto di vista della componente informatica del loro servizio). La propensione dell'impresa a cooperare con altre microimprese della filiera moda può rafforzare la presenza commerciale all'estero, con significative ricadute economiche ed occupazionali.